

Ambiente. Via dal 1° ottobre

Le imprese: fase sperimentale per il Sistri

L'avvio del **Sistri**, previsto per il 1° ottobre, determinerà grandi disagi ai gestori di rifiuti pericolosi a causa di problemi tecnici ancora non risolti e non imputabili agli operatori coinvolti.

Con una lettera a firma congiunta inviata ieri mattina al ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, il presidente di **Confindustria servizi innovativi e tecnologici**, Ennio Lucarelli, e il presidente di **Assosoftware**, Bonfiglio Mariotti, hanno chiesto un intervento urgente per alleggerire la posizione delle imprese.

A oggi il sistema di tracciabilità dei rifiuti deve fare i conti con un'interoperabilità mai collaudata, sottolineano Lucarelli e Mariotti, con l'impossibilità di effettuare verifiche e simulazioni complete in un ambiente idoneo di test, con la mancanza di una adeguata formazione degli operatori a causa della mole della documentazione da studiare e i ridotti tempi a disposizione, e con dispositivi usb e black box non funzionanti e/o non consegnati.

Secondo Mariotti è necessario «un periodo di sperimentazione senza applicazione di sanzioni per gli errori di tipo formale, per consentire a tutti gli operatori coinvolti di lavorare in tranquillità prevedendo una verifica sul campo e un percorso di incisive semplificazioni dell'attuale sistema».

Inoltre, sempre secondo il presidente di Assosoftware, si deve lavorare per «una nuova sostenibilità del Sistri, passando dal monitoraggio dei mezzi di trasporto e dalla gestione dei documenti a una più semplice tracciabilità dei rifiuti, basata sulla gestione di

una banca dati alimentata dalle imprese secondo un tracciato standard e condiviso». Nonostante l'incontro tra aziende e ministero avvenuto a inizio mese, con la disponibilità del ministro Orlando a ridurre per quanto possibile l'impatto sulle imprese conseguente l'avvio del sistema di tracciabilità, permangono le preoccupazioni del mondo imprenditoriale in vista della scadenza ormai imminente.

Nonostante tre anni di rinvii dell'entrata in funzione del Sistri, la situazione che si determinerà dal mese prossimo rischia di essere pesante per tutti gli operatori, perché dal 2010 a oggi non sono stati

L'INIZIATIVA

Confindustria servizi innovativi e Assosoftware hanno scritto al ministro Orlando ed evidenziato le criticità del sistema

risolti i problemi evidenziati da tempo e inoltre il manuale operativo non è nemmeno aggiornato con le ultime modifiche al sistema.

Tuttavia l'obiettivo delle imprese non è «bloccare un processo di potenziale innovazione - come afferma Ennio Lucarelli - ma trasformare il Sistri in una vera opportunità di digitalizzazione del Paese con importanti ricadute in termini di sicurezza dei territori e contrasto dell'illegalità, qualità della vita per i cittadini, semplificazione, contenimento dei costi e miglioramento dell'operatività delle stesse imprese».

M.Pri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

